

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 5615 del 21/05/2013

Proposta: DPG/2013/6222 del 21/05/2013

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME RENO DENOMINATA "MODIFICA EX ART. 18 C. 14 DELLE FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE DEL FIUME RENO IN LOCALITÀ CAPOLUOGO DEL COMUNE DI SANT'AGOSTINO" (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 21/05/2013

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato in data 25 settembre 2012, con delibera n. 1/5, la *Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino* costituente Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno;
- 1.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 1.3 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006;
- 1.4 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;
- 1.5 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;
- 1.6 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* riguarda la modifica di una limitata porzione delle fasce di pertinenza fluviale (15.000 mq) della Tavola 2.25 PSAI titolo II.1 Reno in località Capoluogo;
- 2.2 la modifica alle fasce di pertinenza fluviale trae origine dalla proposta dall'Amministrazione Comunale di Sant'Agostino, secondo la quale vi è l'esigenza di meglio definire il disegno urbanistico del capoluogo e di migliorare la dotazione dei servizi dell'abitato esistente, tramite attuazione di modeste espansioni contermini al territorio urbanizzato consentendo così che aree, già dotate di tutti i servizi e infrastrutture e già inserite negli strumenti di pianificazione comunale (PRG-V e PSC adottato), possano concorrere al completamento e al ricompattamento di un aggregato urbano che si presenta oggi fortemente sfrangiato e disomogeneo;
- 2.3 gli elaborati della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* sono i seguenti:
 - Relazione;
 - Tavola 2.25 m1 (scala 1:5000);
 - Rapporto ambientale preliminare;
- 2.4 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2012/1198 del 29 ottobre 2012, acquisita al PG.2012.0257404 del 5 novembre 2012 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ai soggetti competenti in materia ambientali, al fine dell'espressione entro 30 giorni delle proprie valutazioni, così individuati:
 - Regione Emilia – Romagna (Servizio Tecnico Bacino Reno);
 - Provincia di Ferrara;
 - Comune di Sant'Agostino;
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì – Cesena, Rimini;
- 2.5 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* adottata, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a disposizione dall'Autorità di Bacino del Reno, sul proprio sito Web, a partire dal 29 ottobre 2012, per 30 giorni consecutivi;
- 2.6 il Servizio Tecnico Bacino Reno, con nota prot. PG.2012.0294286 del 14 dicembre 2012, della Regione Emilia Romagna, ha trasmesso una nota contenente "parere favorevole per la riduzione della fascia di pertinenza fluviale, così come riportata in cartografia nella tavola 2.25 m1 del PSAI titolo II.1 Reno";

- 2.7 il Comune di Sant'Agostino, con nota trasmessa via mail a firma del responsabile del servizio Urbanistica Territorio e Ambiente, acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna al prot. PG.2013.0070465 del 18 marzo 2013, esprime parere favorevole alla variante "in quanto conforme alla programmazione urbanistica e coerente con la volontà di tutela del territorio";
- 2.8 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, considerazioni e valutazioni sulla *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

3 CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno che è stato approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;
- 3.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* interessa il territorio del bacino del fiume Reno, della Provincia di Ferrara e del Comune di Sant'Agostino;
- 3.3 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI):
- la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
 - la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
 - la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche;
 - il risanamento delle acque superficiali e la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali;
 - la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali garantendo il minimo deflusso vitale nel reticolo idrografico principale;
- 3.4 che l'art. 18 delle norme Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno prevede al comma 14 che le fasce di pertinenza fluviale possono essere modificate in limitate e specifiche situazioni seguendo la procedura indicata dal c. 2 dell'art. 24, nei casi in cui ne sia documentalmente dimostrata la necessità al fine di attuare assetti territoriali maggiormente congruenti con gli obiettivi del piano;

3.5 dalla “Relazione” di *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant’Agostino”* emerge che:

- secondo l’Amministrazione Comunale di Sant’Agostino, la riduzione della fascia di pertinenza fluviale (e relative tutele) di circa 15.000 mq, consentirebbe modeste espansioni contermini al territorio urbanizzato concludendolo e fornendo una serie di servizi (verde pubblico, parcheggi, ecc.) oggi carenti nell’insediamento esistente; si sottolinea inoltre che tali aree erano già state destinate a espansione residenziale e che per la maggior parte risultano dotate delle infrastrutture impiantistiche necessarie ad un insediamento residenziale;
- tale limitata riduzione dell’area di pertinenza fluviale non incide sostanzialmente sulla sua dimensione in quanto ha una profondità media nel tratto di 250 metri e quindi non ne altera la funzione;
- si tratta di aree esterne al perimetro del bacino del Reno ma zonizzate ai sensi del DPR 1 giugno 1998 che all’art. 2 prevede che le Autorità di Bacino possano pianificare una fascia prospiciente agli argini ancorché non compresa nella perimetrazione di competenza in quanto connessa con il corso d’acqua interno al bacino;
- il Comitato tecnico dell’Autorità di Bacino Reno ha esaminato tale proposta di modifica nella seduta del 15 aprile 2011 e ha preso atto che non ci sono gli elementi per potersi esprimere ai sensi dell’art. 18 c 14 del PSAI, e che pertanto l’espressione del Comitato Istituzionale può avvenire sulla base della proposta formulata dal Comune, sulla base delle competenze generali di governo del territorio in capo allo stesso;
- conseguentemente, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Reno, nella seduta del 14 luglio 2011 ha richiesto un approfondimento degli aspetti connessi al possibile interessamento di tali aree da problematiche idrauliche;
- il Comune di Sant’Agostino, con nota prot.14580 del 28-12-2011 ha presentato un piano quotato dell’area in oggetto con relative sezioni architettoniche;
- il Comitato Istituzionale ha adottato in data 25 settembre 2012, con delibera n. 1/5, la “*Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant’Agostino*” subordinando l’efficacia del provvedimento alla avvenuta adozione di misure di riduzione del rischio e/o di riduzione della vulnerabilità consistente nell’obbligo in fase di attuazione delle espansioni urbanistiche di seguire specifiche prescrizioni;

4 CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

4.1 la *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant’Agostino”* specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Provincia di Ferrara e nel PRG/PSC del Comune di Sant’Agostino;

4.2 le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrorodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Servizi Tecnici di Bacino e Consorzi di Bonifica);

- 4.3 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 46 del 12 luglio 2011;
- 4.4 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, appare coerente con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente; attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D. Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite; tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo; in particolare, si rileva che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto dal Programma d'azione europeo per la gestione dei rischi di inondazione; infatti, a seguito dei gravi eventi alluvionali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2002, gli Stati Membri dell'Unione europea e la Commissione Europea hanno promosso un'azione comune in tema di protezione dalle inondazioni nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, sfociata nella Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, direttiva recepita in Italia con il Decreto Legislativo 49/2010;
- 4.5 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge del 18 maggio 1989 n. 183 e nel D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152;

5 VALUTATO CHE:

- 5.1 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*;
- 5.2 dagli elaborati emerge che la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* comporta esclusivamente un aggiornamento di revisione delle aree da assoggettare a tutela per la gestione del rischio idrogeologico, in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi;

- 5.3 conseguentemente, nella documentazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino" non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente;
- 5.4 all'interno della "Relazione" di *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"* e nella delibera di adozione della variante (n. 1/5 del 25/9/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno), è previsto il subordinamento dell'efficacia del provvedimento alla avvenuta adozione di misure di riduzione del rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità, consistente nell'obbligo, in fase di attuazione delle modeste espansioni urbanistiche già previste, di seguire le seguenti prescrizioni, che si ritengono condivisibili:
- impostazione del piano di calpestio del piano terreno 0,5 m al di sopra delle quote indicate nel rilievo topografico dell'area trasmesso dal Comune di Sant'Agostino con prot.n. 14580 del 28 dicembre 2011 e acquisito al prot. AR/2011/1534 dell'Autorità di Bacino del Reno;
 - diniego di permesso di costruire per locali cantinati o seminterrati;
 - esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque;
 - realizzazione di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;

6 VALUTATO, INOLTRE, CHE:

- 6.1 relativamente all'eventuale Valutazione di Incidenza della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, che prevede che la valutazione dell'autorità competente alla VAS dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza stessa, si fa presente quanto contenuto nei successivi punti 6.2, 6.3, 6.4:
- 6.2 l'area dalla variante in oggetto, *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, interessa i siti SIC IT4060009 "Bosco di Sant'Agostino o Panfilia" e SIC IT04060016 "Fiume Po da Stellata e Mesola e Cavo Napoleonico" della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna;
- 6.3 considerato che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie tale competenza ricade sulle Regioni;
- 6.4 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia –Romagna, con nota prot. PG/2013/0114801 del 10/05/2013 ha comunicato:
- di aver espletato la procedura di pre-Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che la variante del Piano in oggetto non determina un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

- che qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 deve essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti nei siti;

7 RITENUTO CHE:

- 7.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 7.2 in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla "Relazione" di modifica, in particolare relativamente alla necessità di subordinare l'attuazione delle espansioni urbanistiche alle seguenti prescrizioni volte a ridurre il rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità:
- impostazione del piano di calpestio del piano terreno 0,5 m al di sopra delle quote indicate nel rilievo topografico dell'area trasmesso dal Comune di Sant'Agostino con prot.n. 14580 del 28 dicembre 2011 e acquisito al prot. AR/2011/1534 dell'Autorità di Bacino del Reno;
 - diniego di permesso di costruire per locali cantinati o seminterrati;
 - esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque;
 - realizzazione di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;
- 7.3 ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare, eventualmente implementato con il monitoraggio previsto dagli strumenti di pianificazione comunale (PSC/POC/PUA);
- 7.4 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Reno in località capoluogo del Comune di Sant'Agostino"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e quanto previsto dalla "Relazione" di modifica e dalla delibera di adozione, in particolare relativamente alla necessità di subordinare l'attuazione delle espansioni urbanistiche alle seguenti prescrizioni volte a ridurre il rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità:
 1. impostazione del piano di calpestio del piano terreno 0,5 m al di sopra delle quote indicate nel rilievo topografico dell'area trasmesso dal Comune di Sant'Agostino con prot.n. 14580 del 28 dicembre 2011 e acquisito al prot. AR/2011/1534 dell'Autorità di Bacino del Reno;
 2. diniego di permesso di costruire per locali cantinati o seminterrati;
 3. esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque;
 4. realizzazione di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;
 - ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare, eventualmente implementato con il monitoraggio previsto dagli strumenti di pianificazione comunale (PSC/POC/PUA);
 - i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 deve essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti nei siti;
- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/6222

IN FEDE

Alessandro Di Stefano